

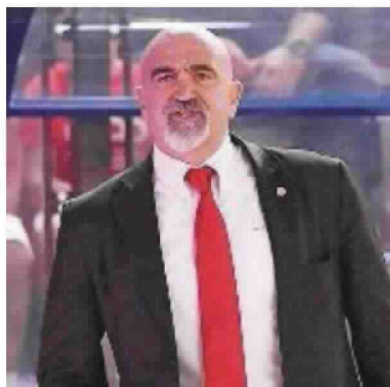
Ticchi Il coach felice: «Gara giocata come volevamo, battuta anche la tensione». In settimana arriva Paci «Vittoria del club, bravo a tenere uno straniero di scorta»

■ Imola

COACH GIAMPIERO TICCHI è decisamente più sorridente rispetto alle ultime prove. «Una vittoria importante perché venivamo da un momento non facile – dice il coach – oltre alle sconfitte c'è anche la nostra situazione fisica e aldilà dell'importanza della partita c'era anche l'assenza di Cohn a rendere ostica questa gara. Siamo riusciti a vincerla non facilmente, sono molto contento dell'inizio in cui siamo riusciti a impostare quello che volevamo fare. Purtroppo ci sono stati dei momenti in cui abbiamo fatto qualche errore che ci ha demoralizzato e loro hanno fatto vedere il loro valore. Poi siamo stati bravi a tenere in mano la partita e gestire una differenza canestri che può essere importante. È una vittoria meritata anche per l'essere sempre stati in vantaggio».

Dominio a rimbalzo per Imola, ma anche tante palle perse (18) in una gara non bellissima ma efficace. «Per fortuna gli assist sono di più (19) ma chiaramente dobbiamo limare il dato delle palle perse, dovuto a volte anche alla tensione». Tra i singoli elogi, per la prova di Norfleet, chiamato a sostituire Cohn, e Ranuzzi importante a controllare Davis. «Brandon sta crescendo e senza di lui non so come sarebbe finita. Va ringraziata la società perché ha scelto di tenere un americano di scorta. Ranuzzi è il nostro punto di riferimento difensivo a cui affidiamo l'esterno più pericoloso e con Davis si accoppiava bene. Poi da lì ha preso fiducia anche in attacco». Mercato, Imola dovrebbe chiudere con Paolo Paci.

l. m.



COACH Giampiero Ticchi (Isola)

